



Il libro a più voci

Per un digitale democratico

Lei stessa vittima di violenti attacchi e insulti online, la senatrice a vita Liliana Segre ha condiviso lo scorso ottobre, nell'ambito della Commissione Antidiscriminazioni che presiede, l'idea di un emendamento al disegno di legge sull'Intelligenza artificiale. La proposta, nata dai pareri dei consulenti della Commissione: fare in modo che l'IA sia «addestrata» a riconoscere le parole d'odio. Tra i consulenti, Ruben Razzante, docente di Diritto dell'informazione, Diritto europeo dell'informazione, Regole della comunicazione d'impresa all'Università Cattolica di Milano e docente di Diritto dell'informazione al Master in giornalismo della Lumsa di Roma. Lo studioso fornisce ora un ulteriore strumento di approfondimento con *L'algoritmo dell'uguaglianza. Intelligenza artificiale, diritti della persona, crescita delle imprese* (FrancoAngeli) di cui è curatore e di cui Segre firma la prefazione. Un volume che non vuole né santificare né demonizzare l'IA ma che, attraverso esperti di varie discipline, autori di 11 interventi, indaga l'Intelligenza artificiale in relazione ai valori dell'uguaglianza, dell'inclusività, dell'accessibilità, della sostenibilità. L'obiettivo è potenziare la democrazia in Rete, contro i rischi del totalitarismo digitale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003600